

Verbale della riunione del Comitato d'indirizzo, DFCLAM, Università di Siena  
27 agosto 2025, h. 18

Membri del Comitato:

Prof.ssa Antonella Albanesi (Istituto Tecnico Commerciale A. Meucci, Firenze)  
Sig. Guido Becarelli (Libreria Becarelli, Siena)  
Prof. Alessandro Becchi (Tutor coordinatore percorsi abilitanti, Università di Firenze)  
Prof. Chiara Brogi (Liceo A. Rosmini, Grosseto)  
Dr. Maria Cammelli (Fondazione Musei Senesi)  
Dr. Mario Del Secco (Camera di Comercio Industria Artigianato Agricoltura di Arezzo-Siena)  
Prof. Giulio Firpo (Accademia Petrarca, Arezzo)  
Prof.ssa Francesca Grossi (Istituto San Bernardino, Siena)  
Dott. Lisa Lorusso (Editore Pacini, Pisa)  
Dr. Sara Martinelli (IRRSAE, Orientamento e Formazione)  
Prof. Manuel Mazzetti (Tutor percorsi abilitanti, Grosseto)  
Dott. Simone Mercati (Regione Toscana)  
Prof. Achille Mirizio (Docente nei percorsi abilitanti, Università di Siena)  
Dr. Alessandro Mongatti (Mondadori Education)  
Dirigente Prof.ssa Simona Ugolini (Istituto San Bernardino, Siena)  
Dr. Marta Zorat (Biblioteca Umanistica, Università di Siena)

Invitati:

Prof.ssa Paola Bernardini (comitato promotore per un nuovo corso magistrale in Filosofia e critica letteraria)  
Prof. Tommaso Braccini (Presidente del Comitato per la didattica di Studi letterari e filosofici)  
Prof. Carlo Caruso (Responsabile del tirocinio)  
Prof.ssa Carla Francellini (Presidente del Comitato per la didattica di Lettere moderne)  
Prof. Tarcisio Lancioni (Comitato promotore per un nuovo corso magistrale in Filosofia e critica letteraria)  
Prof. Alessandro Linguiti (Direttore)  
Prof. Giacomo Romano (Comitato promotore per un nuovo corso magistrale in Filosofia e critica letteraria)  
Prof. Niccolò Scaffai (Vice-Direttore)  
Prof. Cristiano Viglietti (Presidente del Comitato per la didattica di Lettere classiche)

Presenti: Antonella Albanesi, Alessandro Becchi, Paola Bernardini, Tommaso Braccini, Chiara Brogi, Carlo Caruso, Mario Del Secco, Carla Francellini, Tarcisio Lancioni, Alessandro Linguiti, Manuel Mazzetti, Achille Mirizio, Alessandro Mongatti, Giacomo Romano, Niccolò Scaffai, Cristiano Viglietti, Marta Zorat. Tutti i rimanenti sono assenti giustificati.

L'incontro, avvenuto in modalità telematica il giorno 27 agosto 2025, ha inizio alle ore 18.

L'ordine del giorno prevede:

- Aggiornamenti rispetto all'ultimo incontro
- Tirocini e orientamento

- Proposta per un nuovo *Corso di Studi in Filosofia e Critica della Letteratura* (corso di laurea magistrale LM-78)
- Varie ed eventuali

1. Il Direttore prof. Linguiti dà il benvenuto a tutti i presenti e cede la parola al prof. Caruso.
2. Dal verbale dell'incontro dello scorso anno il prof. Caruso ripercorre brevemente i punti discussi, ricordando:
  - il nuovo regime per il tirocinio curriculare nella Laurea Magistrale in Lettere moderne (100 ore = 4 CFU);
  - l'orientamento offerto ai futuri tirocinanti attraverso incontri con il responsabile;
  - l'incertezza perdurante riguardo la possibilità, per il tirocinio curriculare svolto nelle scuole, di essere armonizzato con il tirocinio previsto dalle nuove disposizioni ministeriali per i futuri insegnanti (*Percorso universitario di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado*).
3. Interviene il prof. Mirizio, suggerendo – a proposito del riconoscimento dei crediti del tirocinio curriculare per i corsi di formazione degli insegnati – di contattare il delegato del Rettore alla Formazione degli insegnanti, prof. Emilio Mariotti, con il fine di trovare una soluzione adeguata.
4. Intervengono i proff. Paola Bernardini, Giovanni Romano e Simone Zacchini per illustrare la proposta di un nuovo *Corso di Studi in Filosofia e Critica della Letteratura* (corso di laurea magistrale LM-78).
5. Il prof. Mazzetti chiede chiarimenti in merito al tirocinio dei laureandi nelle scuole, auspicando un loro coinvolgimento nel potenziamento delle competenze linguistiche di base e un'estensione di tale attività anche alle province limitrofe, più agevolmente raggiungibili per gli studenti fuori sede che da esse provengono.

Sottolinea inoltre i vantaggi che il nuovo corso di studi arrecherebbe ai futuri iscritti aprendo loro la possibilità di abilitarsi per più di una classe di concorso e di beneficiare così di maggiori sbocchi lavorativi in ambito scolastico. Osserva peraltro che la disponibilità di cattedre sulle classi A019 e A018 potrebbe diminuire in un futuro prossimo, considerata la tendenza degli ultimi anni: sarebbe perciò assai proficuo porre le condizioni per abilitarsi su discipline affini che garantiscano maggiori possibilità di impiego.

6. Interviene il Dr. Del Secco, il quale ricorda che la formazione nella pubblica amministrazione italiana è diventata obbligatoria e annuale per tutti i dipendenti a partire dal 2025, con l'introduzione di un minimo di 40 ore all'anno di formazione individuale. L'obiettivo è migliorare la qualità dei servizi pubblici, sviluppare le competenze del personale, rafforzare la cultura manageriale e promuovere l'innovazione e la trasformazione digitale. La formazione si concentra su competenze tecniche e trasversali e interessa temi come la trasparenza, la prevenzione della corruzione, la comunicazione, la realizzazione di eventi e la gestione delle risorse umane.

In questo ambito è possibile promuovere la formazione filosofica tramite un corso specifico all'interno di tale programma annuale, con l'obiettivo di fornire strumenti analitici a tutto il personale per valorizzare il ruolo della PA, favorendo soprattutto l'apprendimento di un linguaggio valutativo, in modo da:

- *trasmettere il sapere in contesti lavorativi attraverso l'acquisizione e la padronanza del ragionamento logico*, strumento che consente di costruire argomentazioni solide e di elaborare soluzioni innovative: ciò è particolarmente apprezzato nell'ambito della formazione, dove è necessario progettare e implementare percorsi complessi e mirati alle varie specializzazioni lavorative, oltre che sviluppare un pensiero critico e una prospettiva ampia e interdisciplinare;
- *assumere una elevata responsabilità nei diversi settori*, impiegando lo studio della filosofia come via privilegiata per ottenere competenze utili a lavorare a livello direzionale, e puntando su competenze trasversali, versatilità, capacità applicabili a settori eterogenei e in ruoli richiedenti pensiero critico e abilità comunicative di alto livello;
- *organizzare, promuovere e divulgare politiche promozionali* attraverso la coltivazione delle capacità comunicative (essenziali in settori come il marketing e la comunicazione strategica) per la creazione di messaggi efficaci, lo sviluppo del “brand” e la gestione di campagne complesse;
- *elaborare e rivedere testi e documenti programmatici*, curando la proprietà di linguaggio e la capacità di sviluppare ragionamenti complessi nell'analisi dei contesti, con particolare riguardo agli aspetti necessitanti di linee-guida etiche per la gestione di decisioni complesse in contesti in rapida evoluzione (per esempio, le importanti novità nel settore dell'intelligenza artificiale);
- *dirigere e gestire le risorse umane* attraverso l'uso di capacità analitiche e lo sviluppo di doti empatiche per favorire lo sviluppo del potenziale umano e l'orientamento professionale. Tra le competenze più rilevanti acquisite durante il percorso di formazione filosofica spicca proprio la capacità di analizzare problemi complessi e di identificarne le questioni nodali con un approccio sistematico che consenta di integrare prospettive diverse. Tale capacità è essenziale nel gestire situazioni di crisi e nel facilitare il confronto fra punti di vista contrastanti per risolvere conflitti e per pianificare azioni collettive.

In conclusione, Il Dr. Del Secco propone di elaborare un progetto di formazione universitaria da offrire ai vari enti pubblici del territorio e *in primis* alla Camera di Commercio, considerato che non ne esistono di analoghi nella compagine italiana.

7. Interviene la prof.ssa Albanesi, la quale concorda con il prof. Mazzetti circa l'importanza per i futuri frequentanti del nuovo corso di laurea di trovare possibilità di impiego nella scuola pubblica sia media superiore che media inferiore, all'interno delle quali possono contribuire al miglioramento dell'offerta formativa globale e delle competenze in uscita da parte degli studenti che si accingono poi a iniziare il segmento di istruzione successivo. Pregi e difetti della scuola media si ripercuotono nell'apprendimento – specialmente di alcune materie – durante il primo biennio della scuola superiore: fra queste, la lingua e la letteratura italiana. Gli allievi giovanissimi saranno così meglio preparati ad affrontare il biennio della scuola superiore, laddove un rapporto costante di forze di base nell'apprendere e di competenze risulta essenziale: si pensi, a proposito delle materie umanistiche (anche e soprattutto negli istituti tecnici), alla necessità di affrontare problemi

di comprensione di base dinanzi a uno scritto in italiano, in rapporto sia al testo che al sottotesto e a prescindere dal tipo di testo affrontato (descrittivo, divulgativo, tecnico etc.).

Sottolinea infine l'importanza del fattore "tirocinio/docenza pratica" per gli allievi di un percorso PCTO e per gli studenti che frequenteranno il corso di laurea in questione, con l'obiettivo di valorizzare i crediti formativi già acquisiti per successivi percorsi abilitanti.

Il Direttore ringrazia tutti gli intervenuti per la vivace e assai proficua discussione, ricca di proposte e suggerimenti assai utili.

Nell'altro essendovi da discutere, la riunione si chiude alle ore 19.30.

(Verbalizzato da Carlo Caruso)